



Carlo Stoppoloni
direttore



Lorenzo Porta Del Lungo
pianoforte



Ernesto Celani
primo violino

Note al programma

MOZART

Orchestra Nuova Klassica

Direttore Carlo Stoppoloni

Pianista Lorenzo Porta Del Lungo

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Ouverture da "Le Nozze di Figaro"

Concerto per pianoforte e orchestra n°17 in sol magg. K453

Allegro

Andante

Allegretto

Sinfonia n°40 in sol min. K550

Molto allegro

Andante

Minuetto e trio. Allegretto

Allegro assai

Mozart aveva 28 anni quando nel 1784 scrisse "Le Nozze di Figaro" e il concerto in sol maggiore K 453 (l'unico dei 23 concerti in questa tonalità).

Tre anni prima aveva rifiutato il posto di organista della cattedrale di Vienna, città in cui aveva deciso di stabilirsi con la famiglia, offertogli dal Cardinale Colloredo, per essere libero professionista.

Questa decisione, un vero e proprio rifiuto perché era l'unica offerta di lavoro sicuro che egli avesse mai ricevuto, scandalizzò terribilmente la Curia e preoccupò molto suo padre Leopold, che lo considerò un azzardo molto rischioso, poiché la chiesa, insieme alla nobiltà, era ancora il principale cardine del lavoro artistico dell'epoca, ma Mozart vedeva lontano, vedeva già il tempo di Beethoven.

In realtà, dal punto di vista di Mozart, quello non era un atto di superbia, perché in lui vi era da tempo la certezza di essere il più grande musicista del suo tempo e ne aveva tutte le conferme.

Da quando aveva 6 anni, era praticamente in carriera, in giro per le corti, a dare prova certamente del suo sbalorditivo talento, ma anche di una qualità tutta personale e non frequente in un musicista di quel tempo: la capacità di comunicare direttamente una grande, potente affettività.

Questo fatto, in epoca illuminista, cioè nel secolo della Ragione, era qualcosa di scandaloso di per sé, tanto che i critici di Mozart ne negavano il valore proprio accusandolo, come fosse una colpa, di non essere abbastanza intellettuale, cioè non abbastanza razionale.

Per fare un esempio, "Le Nozze di Figaro", opera teatrale che Beaumarchais aveva scritto circa tre anni prima, aveva fatto scalpore perché ridicolizzava la nobiltà, nella persona del Conte di Almaviva, protagonista dell'opera, tanto che il re di Francia, Luigi XVI dichiarò che non avrebbe avuto nessun futuro!

Del resto, tutta la Comédie Française rappresentava le persone come caricature, come macchiette, come figurine, viste come attraverso una lente di indifferenza che le rendeva grottesche.

Ma nella sua versione, Mozart, come in tutto il suo teatro, sia comico che drammatico, dà a tutti i personaggi, anche i non protagonisti, anche i più marginali, spessore umano, carattere, credibilità e identità.

Il suo genio sa ottenere questo attraverso la musica, che piega in sé stessa la parola. Qualcosa di simile si era visto accadere nella pittura con l'avvento di Caravaggio... e ancora prima nell'opera drammaturgica di Shakespeare. Il 1784 è quindi un anno felice, che sembra dare ragione della scelta fatta.

Il concerto K 453, composto per Barbara Ployer, una allieva molto cara e di grande bravura, risente di questa gioia, è un capolavoro, è una prova di grande maestria compositiva, sia in senso armonico che tematico, sia nella struttura, innovativa e inusuale, con tre temi nel primo tempo, anziché due come di consueto, e lo straordinario episodio del presto nel finale del terzo tempo.

Il secondo tempo è pensoso, consapevole di una grande forza e fa da baricentro ideale ai due tempi principali.

Figaro sarebbe andato in scena due anni dopo, rinnovando il successo del precedente "Ratto dal Serraglio" e celebrando Mozart grande cittadino viennese e inarrivabile musicista.

La sinfonia in sol min. K 550 ha un carattere molto diverso.

Fu scritta nel 1788, seconda di tre sinfonie scritte tra il giugno e la metà di agosto. E' la più famosa di tutte le sinfonie, ma non solo per l'orecchiabilità del primo tema: Leopold, grande colonna portante della vita di Amadeus, se ne era andato l'anno prima, l'anno del Don Giovanni.

Mozart fatica a risollevarsi da questo lutto, e, come in un bilancio della propria vita, fa di questo lavoro una ricerca su se stesso e la realtà dei suoi rapporti, il rapporto con le donne per esempio è stata una costante, insomma fa di quest'opera una sincera confessione e dà ai suoi pensieri più intimi il ruolo di personaggi, facendone dei temi, come in un'opera drammatica.

Per molto tempo questa sinfonia fu sottovalutata e solo in epoca romantica iniziò ad essere riconosciuta come un testo da analizzare profondamente e, ancora oggi, il lavoro non è finito.



Photo Tommaso Sansonetti

ELISEO CLASSICA

Direttore Artistico Lorenzo Porta Del Lungo

Eliseo Classica, rassegna di concerti voluta da Massimo Monaci, Direttore del Teatro Eliseo, con la collaborazione di Lorenzo Porta Del Lungo, che ne è direttore artistico, e che ha segnato il ritorno della musica classica al Teatro Eliseo, è giunta alla sua quarta edizione.

Dopo i concerti dell'ultima stagione, trasmessi in collegamento streaming con la base italo-francese in Antartide - una prima mondiale assoluta, ottenuta in collaborazione con l'ENEA - la prossima stagione prevede tre appuntamenti, che comprenderanno anche musica sinfonica.

Avremo l'orchestra femminile Accademia della Libellula, diretta da Cinzia Pennesi, seguirà un concerto dell'orchestra Nuova Klassica diretta da Carlo Stoppoloni, pianista Lorenzo Porta Del Lungo.

E infine un appuntamento liederistico con Bruna Tredicine, soprano, Francesco Giannelli, tenore, Gea Garatti, pianoforte e Giorgia Porchetti, voce recitante.

A cura dell'Associazione Suono e Immagine ONLUS



L'Associazione Suono e Immagine Onlus, costituita come onlus nel febbraio del 2009, ha come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, utilizzando la cultura artistica in tutte le sue forme espressive.

Nasce nel 1994 come Associazione culturale, per volontà e a seguito della ricerca artistica in campo musicale condotta dal suo Presidente, Maestro Lorenzo Porta Del Lungo.

Dall'approfondimento di tale ricerca e nel riconoscere il ruolo fondamentale dell'arte come strumento per lo sviluppo e la crescita dell'essere umano, è emersa l'esigenza di costituire un'associazione di promozione sociale, che ha l'intento di promuovere la diffusione della musica, della cultura e dell'arte sia attraverso iniziative artistico-culturali che di formazione, prevenzione e recupero nei campi socio-sanitario, psicologico, pedagogico, ambientale ed ecologico.

ASSOCIAZIONE SUONO E IMMAGINE ONLUS

Sede: Via della Consulta, 1 - 00189 Roma



TEATRO ELISEO Via Nazionale 183 Roma | www.teatroeliseo.it

Botteghino tel. 06 48.82.114 | 06 48.87.22.22

26 Gennaio 2014 Platea1 € 23 | Platea 2 € 18 | Balconata € 13 | Galleria € 10

RIDUZIONI PER CONVENZIONI

Concerto successivo 23 Febbraio 2014 "Melodie e Romanze"

INFO ass.suonoeimmagine@gmail.com | WWW.SUONOEMMAGINEONLUS.IT



Direttore Artistico LORENZO PORTA DEL LUNGO

CONCERTI 2013|2014



Carlo Stoppoloni direttore

Lorenzo Porta Del Lungo pianoforte

Ernesto Celani primo violino

Orchestra Nuova Klassica

Logo Eliseo Classica di Romina Farris Grafica a cura di allinonitalia.com

TEATRO ELISEO
DOMENICA 26 GENNAIO ORE 11.30

Concerto Sinfonico

MOZART

ORCHESTRA NUOVA KLASSICA

Direttore Carlo Stoppoloni
Pianista Lorenzo Porta Del Lungo

Musiche di W. A. Mozart

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE SUONO E IMMAGINE ONLUS

Con il patrocinio di



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



PROVINCIA DI ROMA



ROMA CAPITALE
Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica

Con il sostegno di



Partner media

